

PIANIFICAZIONE e COMPETITIVITÀ delle AREE PRODUTTIVE

La VALORIZZAZIONE ecologico-ambientale
come OPPORTUNITÀ di SVILUPPO

VENERDÌ 16 OTTOBRE 2000
VILLA EMO - Fanzolo di Veduggio - TV

LA SOSTENIBILITÀ NELLE AREE PRODUTTIVE COME MECCANISMO DI SVILUPPO

Andrea Cecchin

Università Ca' Foscari Venezia

Centro interdipartimentale per l'analisi delle interazioni
dinamiche tra economia, ambiente e società (IDEAS)

E-mail: cekout@unive.it

Web: www.centroideas.eu



RIFERIMENTO NORMATIVO ART 26 DLGS 112/98

Art. 26. Aree industriali e aree ecologicamente attrezzate

- Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano, con proprie leggi, le aree industriali e **le aree ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.** Le medesime leggi disciplinano altresì le **forme di gestione unitaria delle infrastrutture e dei servizi** delle aree ecologicamente attrezzate da parte di soggetti pubblici o privati, anche costituiti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 della legge 23 dicembre 1992, n. 498, e dall'articolo 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, nonché le modalità di acquisizione dei terreni compresi nelle aree industriali, ove necessario anche mediante espropriazione. **Gli impianti produttivi localizzati nelle aree ecologicamente attrezzate sono esonerati dall'acquisizione delle autorizzazioni concernenti la utilizzazione dei servizi ivi presenti.**
- 2. Le regioni e le province autonome individuano le aree di cui al comma 1 scegliendole prioritariamente tra le aree, zone o nuclei già esistenti, anche se totalmente o parzialmente dismessi. Al procedimento di individuazione partecipano gli enti locali interessati.

CARATTERISTICHE DELLE AEA SECONDO L'ART. 26 DEL DLGS 112/98

- “le aree ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.”
- “forme di gestione unitaria delle infrastrutture e dei servizi”
- “Gli impianti produttivi localizzati nelle aree ecologicamente attrezzate sono esonerati dall'acquisizione delle autorizzazioni concernenti la utilizzazione dei servizi ivi presenti.”

PRINCIPALI ASPETTI CRITICI DELL'APPROCCIO AEA ALLO STATO ATTUALE

- SOSTENIBILITA' ECONOMICA DEL SOGGETTO GESTORE E DELLE INIZIATIVE INTRAPRESE NELL'AREA
- MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO INTERNI E DI GESTIONE DEI RAPPORTI ESTERNI (CON I DIVERSI STAKEHOLDER) DEL SOGGETTO GESTORE
- RIORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEGLI ASPETTI BUROCRATICI E AUTORIZZATORI

DA DOVE NASCE IL CONCETTO AREA ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA?

L'esperienza internazionale dei Parchi Eco-Industriali

I parchi eco-industriali "sono comunità di imprese manifatturiere e di servizio, legate da una gestione comune, che cercano di migliorare le proprie performance ambientali, economiche e sociali, attraverso la collaborazione nel trattare questioni ambientali e l'impiego di risorse (inclusa l'energia, l'acqua e i materiali)" (Lowe *et al*, 1997)



KOENIG, 2007

La principale differenza tra i parchi eco-industriali e le aree ecologicamente attrezzate (AEA) consiste nel carattere volontario dei primi, mentre per le AEA esiste una normativa cogente.

L'AREA PRODUTTIVA DI KALUNDBORG (DANIMARCA)

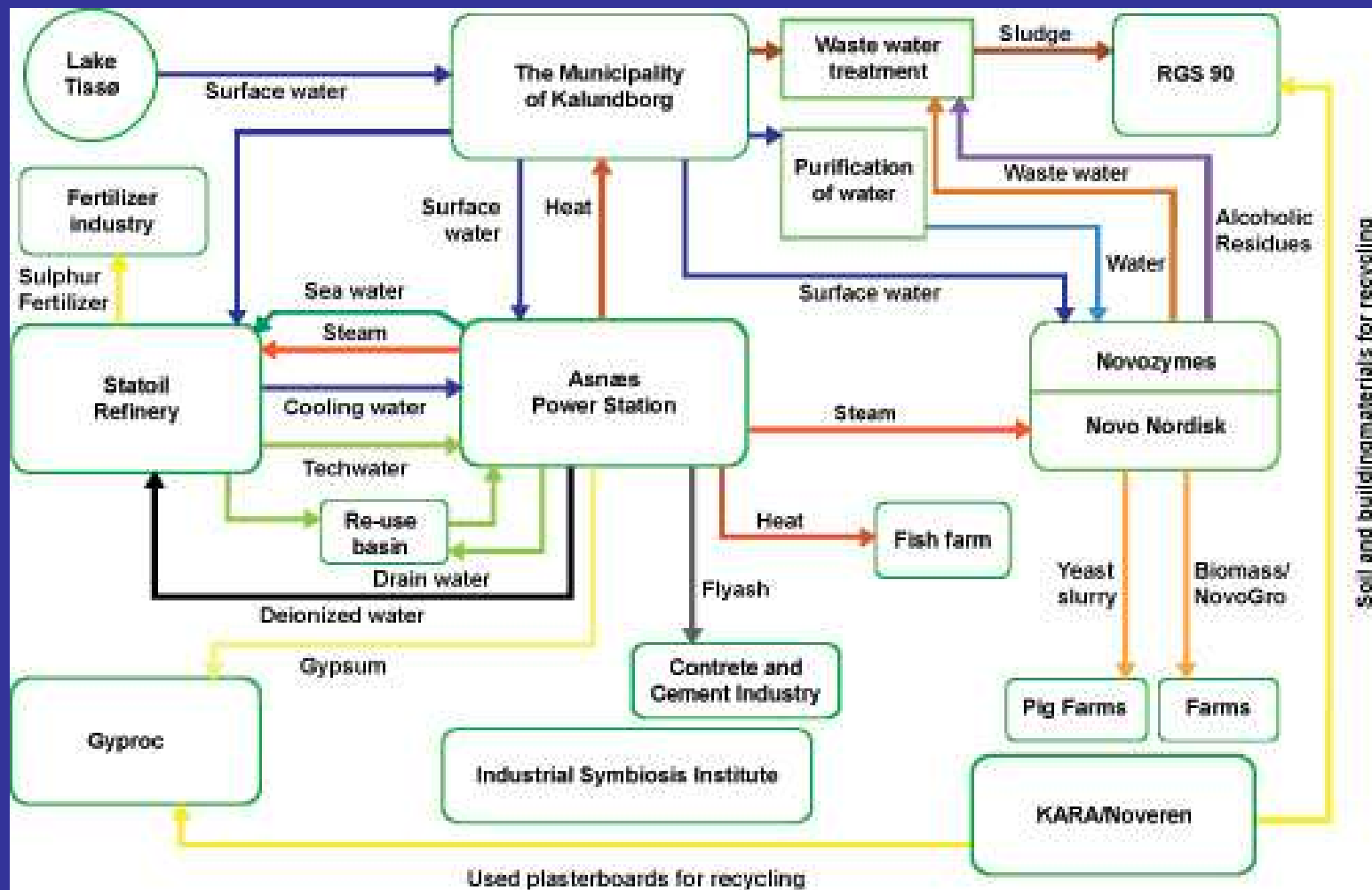
Area produttiva danese situata nel Comune di Kalundborg (20.000 abitanti) e raccoglie importanti aziende nel campo energetico (una centrale elettrica e una raffineria), farmaceutico, delle costruzioni e di gestione dei rifiuti.

Tra le aziende e la comunità locale si è costituito un sistema di simbiosi industriale, dove "un sottoprodotto di un'azienda diventa un'importante risorsa per una o più delle altre aziende coinvolte nel network".



L'esperienza di Kalundborg, iniziata nei primi anni 70, si è sviluppata attorno a tre tematiche: RIFIUTI, ACQUA ed ENERGIA.

Flusso di risorse nel sistema di simbiosi industriale di Kalundborg



Fonte: www.symbiosis.dk

L'esperienza danese ha dimostrato come l'adozione di un sistema di gestione ecologica di un'area produttiva possa generare ingenti risparmi economici e di risorse.

In tabella alcuni degli scambi nel sistema simbiotico di Kalundborg

Risorsa	Da	A	Tipo di scambio
Gas combustibile	Raffineria	Ind. pannelli cartongesso	Vendita
Cinerino	Centrale elettrica	Cementificio	Vendita
Vapore	Centrale elettrica	Comune di Kalundborg	Vendita
		Ind. Farmaceutica	Vendita
		Raffineria	Vendita
Acqua per raffreddamento	Raffineria	Centrale elettrica	Vendita
Gesso	Raffineria	Ind. pannelli cartongesso	Vendita
Fanghi	Ind. farmaceutica	Aziende agricole	<i>Gratuito</i>
Acqua marina calda	Centrale elettrica	Azienda ittica	<i>Gratuito</i>

Tabella rielaborata da Brattebø, 2002

**ALCUNI STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ
ECONOMICA NELLA PIANIFICAZIONE E GESTIONE
DELLE "AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE"**

ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DI UNA AEA E DELL'ATTIVITÀ DEL SOGGETTO GESTORE

Economie di scala

Perequazione territoriale

Gestione servizi e strutture d'area

Project Financing e Finanziamenti Tramite Terzi

Finanziamenti straordinari (es. fondi strutturali, progetti comunitari)

Sponsorizzazioni

...

ENERGIA

Riduzione dei consumi attraverso un piano di risparmio energetico (Energy Manager)

Acquisto consortile dell'energia

Produzione di energia nell'area produttiva: impianti centralizzati (co-trigenerazione), recupero energetico di processo, energie rinnovabili ? Conto Energia, ESCo

RIFIUTI

Mercato delle materie prime seconde

Ottimizzazione della gestione dei rifiuti

Recupero energetico in situ (es. rifiuti legnosi non trattati)

RISORSE IDRICHE

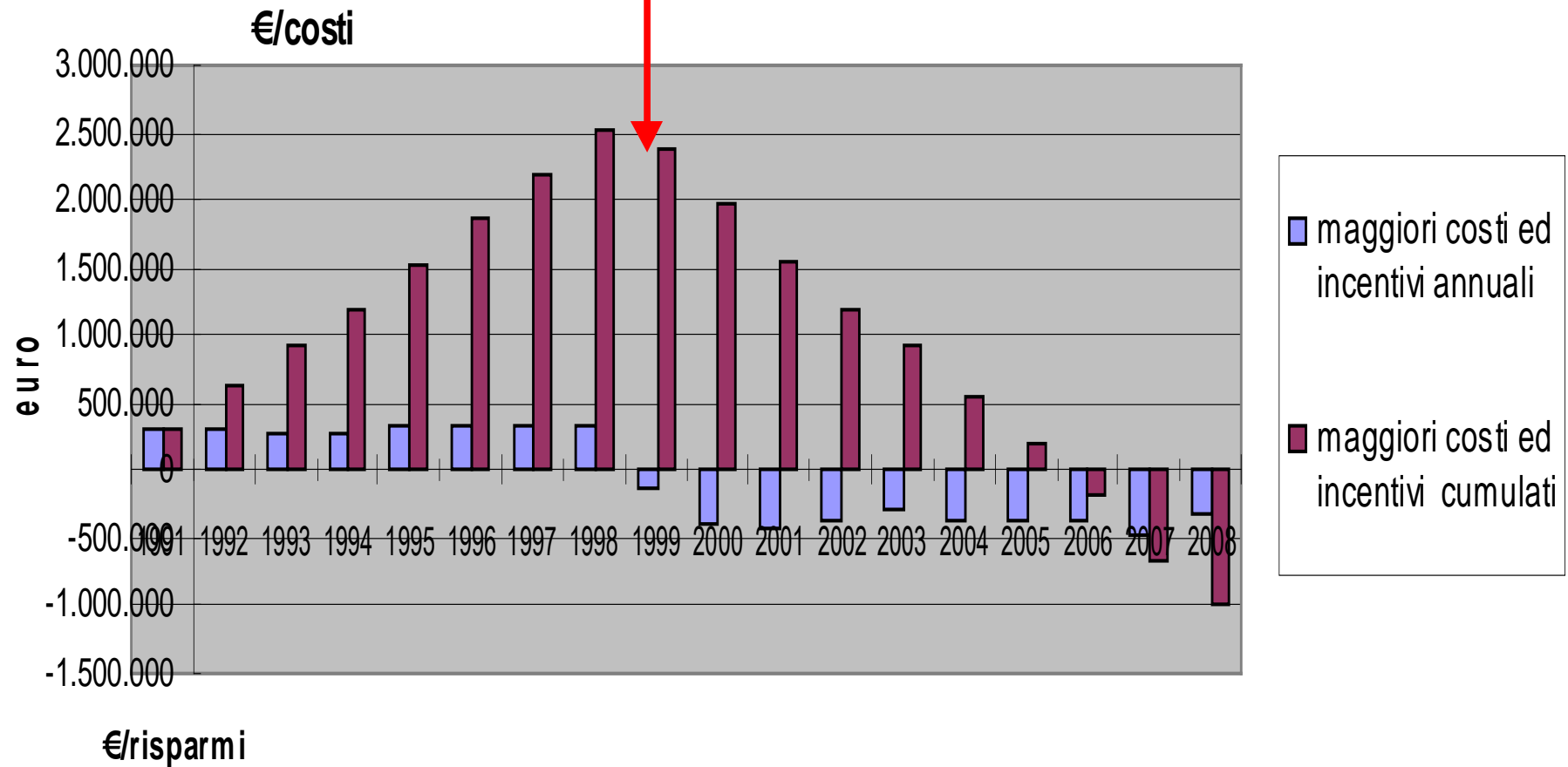
Impianti centralizzati di riciclo delle acque

Ottimizzazione dei cicli delle acque ad uso industriale

La gestione delle acque meteoriche

1° MACROLOTTO DI PRATO: IL RISPARMIO ATTRAVERSO L'ACQUA DI RICICLO

Art. 26 Dlgs 152/99 - "Allo scopo di incentivare il riutilizzo di acqua reflua o già usata nel ciclo produttivo, la tariffa per le utenze industriali è ridotta in funzione dell'utilizzo nel processo produttivo di acqua reflua o già usata. La riduzione si determina applicando alla tariffa un correttivo che tiene conto della quantità di acqua riutilizzata e della quantità delle acque primarie impiegate."



Fonte: CONSER Rapporto ambientale e sociale anno 2008

SICUREZZA

Impianto antincendio centralizzato

Sorveglianza d'area

Sistemi di allerta rapida

Pianificazione d'area che tenga conto di eventuali effetti domino in caso di incidente

Queste ed altre iniziative d'area finalizzate alla riduzione del rischio (d'incendio, furto, ecc.) possono generare una diminuzione dei premi assicurativi, un effetto che può essere ampliato attraverso una contrattazione collettiva

ASPETTI SOCIALI

Quando parliamo di azioni e strumenti per la sostenibilità sociale nelle aree produttive, cosa intendiamo concretamente?

Alcuni esempi:

Servizi per i lavoratori: mense, asili nido interaziendali, servizi centralizzati (spesa, posta, farmacia, lavanderia, ecc.), strutture per il tempo libero (palestre, aree sportive, aree verdi, ecc.)

Mobilità delle persone: trasporti pubblici, car sharing e pooling, strutture e servizi per la mobilità ciclopedonale, ecc.

Ovviamente non esiste una ricetta unica ottimale, ogni progetto deve essere valutato in funzione delle caratteristiche dell'area e del tessuto sociale che lavora nell'area o vive nelle vicinanze della stessa

GRAZIE PER L'ATTENZIONE